

Comunicato ai media

12 agosto 2019

La grotta dell'orso è stata riaperta al pubblico

Nell'ambito del progetto Interreg denominato con l'acronimo SCOPRI, i cui capofila sono l'Istituto Sistemi Informativi e Networking della SUPSI per la Svizzera e il Comune Centro Valle Intelvi per l'Italia, e che prevede come partner l'Organizzazione Turistica del Mendrisiotto e Basso Ceresio, Ticino Turismo, la Comunità Montana Lario Intelvese e l'Università degli Studi di Milano, da mesi si sta lavorando per organizzare la riapertura al pubblico della Grotta dell'Orso sul Monte Generoso. Un luogo affascinante che si trova in territorio italiano, a poche centinaia di metri dalla vetta del Monte Generoso e che risulta facilmente raggiungibile a piedi percorrendo il sentiero che parte in prossimità della stazione della Ferrovia del Monte Generoso (CH) o percorrendo il sentiero che parte da Orimento (I). Scoperta nel 1988 da due speleologi della Sezione Ticino dell'Associazione Speleologica Svizzera, la grotta si sviluppa dentro la montagna per oltre duecento metri ed ha custodito per millenni un importante giacimento costituito da un buon numero di reperti dell'Orso delle caverne (*Ursus Spelaeus*), che viveva nella zona fino a circa 20'000 anni. Dopo i primi ritrovamenti di ossi di Orso delle caverne, in oltre 20 anni di scavi, i ricercatori dell'Università degli Studi di Milano hanno riportato alla luce oltre 40.000 fossili di orso delle caverne, una moltitudine di altre specie animali, anche molto rare, e rarissime selci lavorate, che testimoniano la presenza dell'uomo di Neanderthal.

In parallelo alle ricerche scientifiche e grazie all'interessamento della Ferrovia Monte Generoso, negli anni il luogo è diventata una apprezzata meta turistica anche grazie alla collaborazione con i ricercatori dell'Università degli Studi di Milano che ne hanno assicurato le visite accompagnate.

La realizzazione di un vero prodotto turistico e di quindi migliorare la proposta di visita è sempre stato un obiettivo ed anche un tema dibattuto sia dal Comune che dall'Organizzazione turistica, ora determinati a sistemare le vie d'accesso alla grotta, come anche l'esperienza e l'accoglienza all'interno e all'esterno della grotta stessa. Terminati i primi lavori di sistemazione del sentiero che da Orimento porta alla Grotta, che nel frattempo è stata acquisita come proprietà da parte del comune, implementate importanti migliorie legate al sistema d'illuminazione interno e dopo avere rinnovato l'accordo di collaborazione con le guide ufficiali organizzate dall'Università degli studi di Milano, ecco che le visite sono nuovamente possibili e si protrarranno fino alla fine del mese di settembre per tutti i sabati e domeniche, oltre che il 15 e 16 agosto. Per quanto concerne la prenotazione delle visite, sostenuti da Ticino Turismo, SUPSI e OTR Mendrisiotto attivato un nuovo sistema di prenotazione online. Una novità a livello Ticinese che permetterà di pianificare e prenotare e acquistare con anticipo le visite nella data desiderata.

Il lavoro che i partner del progetto hanno ancora da svolgere è comunque ancora molto e gli obiettivi che ci si è prefissi sono ambiziosi. Nei prossimi mesi spetterà in particolare alla SUPSI portare a termine la parte progettuale che permetterà ai visitatori d'indossare occhiali 3D simili a quelli già in dotazione al parco archeologico di Tremona, per immergersi in un'esperienza di realtà aumentata unica e che riporterà, virtualmente, gli orsi sul Monte Generoso e all'interno della Grotta. Per il momento il primo risultato ottenuto con la riapertura delle visite in grotta sembra già soddisfare coloro che nello scorso fine settimana non hanno mancato l'occasione di visitare la Grotta.

Per chi volesse ulteriori informazioni:

Agosto - settembre 2019

Le visite avvengono solo in gruppo e accompagnati da una guida specializzata dell'Università di Milano e durano 30 minuti circa. La temperatura interna è tra gli otto e i dieci gradi centigradi.

Gruppi composti da un massimo di 15 persone possono visitare la grotta a partire dalle ore 10.00 fino alle ore 16.00.

Per i minorenni vi è l'obbligo di accompagnamento da un adulto che ne assume la responsabilità.

Prezzi

Adulti CHF 12.-

Ridotti CHF 10.- (ragazzi 6-16, over 65, studenti)

Bambini fino a 6 anni gratis

I capofila

COMUNE CENTRO VALLE D'INTELVI

SUPSI - Istituto sistemi informativi e networking

I partner

OTR MENDRISIOTTO E BASSO CERESIO

TICINO TURISMO

COMUNITÀ MONTANA LARIO INTELVESE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Per informazioni

Mario Pozzi, sindaco del Comune Centro Valle d'Intelvi, Tel. +39 335 64 73 693

Giacomo Poretti, SUPSI, Tel. +41 76 587 62 08

Nadia Lupi, OTR Mendrisiotto e Basso Ceresio, Tel. +41 79 621 36 06

ORSO DELLE CAVERNE

L'orso delle caverne (nome scientifico Ursus spelaeus) si evolve nel Pleistocene medio (circa 300.000 anni fa) da Ursus deningeri, e raggiunge dimensioni notevoli (quasi 1000 kg). La sua caratteristica principale è l'estrema specializzazione della dentatura per una dieta essenzialmente vegetariana. Il suo nome deriva dal fatto che trascorrevano il letargo invernale in grotta. In Europa occidentale si estingue circa 20.000 anni fa durante l'ultimo massimo glaciale.

UOMO DI NEANDERTHAL

Nella Caverna Generosa sono stati scoperti, oltre ai resti dell'Ursus spelaeus, nove manufatti in selce (materiale roccioso costituito in gran parte da silicio) realizzati dall'Uomo di Neanderthal (Homo neanderthalensis) per ottenerne strumenti utilizzabili nelle varie attività quotidiane. Le evidenze archeologiche, unitamente alla particolarità altitudinale e geografica del sito, suggeriscono che la caverna sia stata oggetto di frequentazioni sporadiche nel corso dell'Interpleniglaciale (tra i 60 e i 35.000 anni fa) da parte di gruppi di Neanderthaliani.